IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 335 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDI' 3 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Fra qualche giorno i sette Ministri assenti rientreranno alla Capitale e si avrà qualche importante Consiglio.

La riapertura del Parlamento offrirà l'occasione di importanti comunicazioni del Governo.

La questione della istituzione delle Commissioni di controllo suscita dispareri anche fra coloro che le caldeggiano. Quindi viene innanzi un'altra volta la proposta di tenere qualche seduta segreta del Senato e della Camera per la trattazione di alcuni argomenti e per talune comunicazioni che non si vorrebbero fare *coram populi*.

— La pausa di questi ultimi giorni sul nostro fronte non ha scemato, ma acuito, l'interessamento del pubblico, ritenendosi dei più che siano in corso radunate di grandi forze nemiche per nuovi e più vigorosi tentativi.

Alcuni critici militari constatano le raccolte di altre truppe avversarie sull'altopiano di Asiago ove già sono entrate in azione grosse artiglierie. Fra Brenta e Piave con altri addensamenti di truppe si aggiungono le artiglierie pesanti il cui trasporto fu ritardato dalle difficoltà naturali e dalle interruzioni stradali.

Onde, nel maggior numero, i critici prevedono qualche attacco in grande stile da parte degli austro-tedeschi con la speranza di risultati per loro più tangibili.

Altri però opinano che il nemico non intenda procedere oltre, ma che i movimenti di truppe e la intensificata azione delle artiglierie mirino da parte sua a mascherare i lavori di assestamento del fronte attuale e ad allontanare nostri attacchi che potrebbero sconvolgere il relativo piano.

Sia comunque, la situazione benchè grave, dà bene a sperare.

I nostri soldati operano prodigi sapendo che l'Italia li guarda e volendo essi difendere con i più eroici sacrifici il suolo della Patria.

I critici esteri rilevano che la linea del Piave sembra ora stabilmente difendibile, anche se i nostri dovessero cedere ancora qualche po' di terreno. Essi proclamano che il valore e l'abilità dei soldati italiani, non ostante la superiorità del nemico in uomini e cannoni, valse a mantenere intatta la vulnerabile linea montuosa affidata alla loro abnegazione. Il tempo così guadagnato consentì di far avanzare nuove riserve e nuove batterie, onde, pur cominciando il nemico a disporre dei cannoni pesanti, si va ristabilendo l'equilibrio, il quale — aggiungono i critici — dovrebbe essere definitivamente assicurato quando saranno in linea le truppe inglesi e francesi.

Queste non hanno ancora avuto occasione di intervenire, poichè i soldati italiani hanno tenuto di far da soli, pur di fronte a forze preponderanti. Il giorno in cui eventualmente dovranno combattere gli alleati a fianco dell'Esercito italiano, le forze dall'altra parte saranno tali da giustificare pienamente davanti al mondo la volonterosa e salda collaborazione delle truppe alleate.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 2.** — Il *Daily Chronicle* ha da Haparanda: Secondo un telegramma da Pietrogrado, Kerensky sarebbe stato arrestato a Wladimir.

◆ (S) **Parigi, 2.** — Secondo un telegramma riprodotto dai giornali la Legazione di Svezia a Pietrogrado avrebbe accettato di essere mediatrice nei negoziati di pace fra il Governo russo e la Germania.

STATI UNITI E ROMANIA

(S) **Washington, 1.** — Il Presidente della Confederazione Wilson ha inviato al Re di Romania il seguente dispaccio:

« Il popolo degli Stati Uniti segue coi più calorosi sentimenti di simpatia e di ammirazione la valorosa lotta di V. M. e del popolo romeno per preservare da una dominazione del militarismo tedesco la loro integrità nazionale e la loro libertà. Il Governo degli Stati Uniti è deciso a continuare ad aiutare la Romania in questa lotta. Nello stesso tempo desidero assicurare la M. V. che gli Stati Uniti sosterranno la Romania dopo la guerra con tutte le loro forze e, in tutti i negoziati finali per la pace, faranno sforzi costanti per assicurare che l'integrità della Romania come Nazione libera e indipendente sia adeguatamente tutelata. »

CUBA E ITALIA

(S) **Avana, 1.** — Recentemente si è costituito all'Avana un Comitato promotore di una dimostrazione di simpatia e di omaggio all'Italia. I Presidenti onorari del Comitato sono il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri, e suoi componenti il Presidente del Senato e della Camera, tutti i più influenti senatori, deputati, professori di università e molte notabilità.

Il Comitato propose di dare il nome di *Avenida Italia* ad una via della città e di proclamare l'8 dicembre « giorno italiano », facendo raccogliere in tale occasione doni pei soldati italiani, in segno della gratitudine di Cuba all'Italia e della fede nei destini d'Italia.

Nello stesso giorno le chiese cubane celebreranno funzioni pei soldati dell'indipendenza cubana e pei soldati italiani, accomunandone i ricordi.

Il Ministro Sonnino telegrafò al Ministro d'Italia a Cuba, Carrara esprimendo i ringraziamenti del Governo italiano per la simpatica manifestazione della solidarietà e di fede del Governo e della Nazione cubana verso l'Italia.

Il telegramma del barone Sonnino fu letto alla Camera dal Presidente ed ascoltato in piedi. Tutti i giornali lo riprodussero.

Il Consiglio comunale all'unanimità, in [illegible] il Consiglio comunale all'Avana il nome di Avenida Italia. Il Consiglio [illegible] dell'Università decise di esporre all'Ateneo la bandiera italiana con una cerimonia la cui [illegible] sarà dal Rettore affidata al Ministro di Italia.

Gli studenti si recarono in commissione alla Legazione di Italia a pregare il Ministro di inviare il loro saluto al popolo italiano ed un saluto ai loro compagni italiani.

LE ELEZIONI NEL CANADA'.

(S) **Londra, 1.** — Le elezioni canadesi, sulla piattaforma del servizio militare obbligatorio, sono state [illegible] il 19 novembre colla nomina dei candidati, e dovranno essere ultimate il 17 dicembre.

A norma della nuova legge elettorale i soldati canadesi che trovansi al fronte, in Francia od altrove i medici e le infermiere appartenenti al Corpo Sanitario, hanno diritto di votare come se si trovassero nella loro ordinaria residenza. A questo scopo, presso tutti i comandi di battaglioni canadesi, venne istituito un apposito ufficio elettorale. Il voto è segreto e fatto mediante busta chiusa. La maggioranza della popolazione canadese sembra favorevole alla adozione del servizio militare obbligatorio.

Conferenza di Parigi

(S) **Parigi, 2.** — *L'Agenzia Havas* pubblica la seguente Nota:

I delegati alla Conferenza interalleata si sono riuniti al Trianon Palace.

E' giunto primo Clemenceau seguito poco dopo dai rappresentanti delle Nazioni alleate.

I rappresentanti alleati hanno lasciato il Trianon, per far ritorno a Parigi, mentre Clemenceau vi è rimasto, per presiedere la prima riunione dello Stato Maggiore interalleato tenutasi ieri alle 10. Il generale Cadorna ha assistito alla riunione col maggiore Casati.

RUSSIA E IMPERI CENTRALI

PER L'ARMISTIZIO

◆ (S) **Zurigo, 2.** Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Czernovitz 2: E' arrivata una automobile con ufficiali e soldati russi che hanno conferito un'ora e mezza col comandante. Essi furono acclamati. Un russo parlò alla folla e concluse « Vogliamo la pace ».

Quindi i militari russi ritornarono al fronte.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Zurigo, 1.** — Si ha da Berlino: La Commissione del bilancio del *Reichstag* discusse ieri ed oggi la politica estera ed interna, in parte confidenzialmente. Nella discussione il segretario di Stato per gli Esteri Kuehlmann, rispondendo ad alcuni attacchi, dichiarò che la suprema direzione dell'esercito e la direzione politica dell'Impero sono perfettamente d'accordo ed è vano tentare di seminare zizzania tra loro. Disse poi che la tutela delle minoranze costituisce una parte notevole della politica del diritto dei popoli a decidere delle loro sorti.

Alla interrogazione se la Rumenia sarebbe compresa negli eventuali negoziati colla Russia rispose che le voci corse negli ultimi giorni di un'offerta romena di negoziare non sono ancora confermate sinora da parte della Romania ed ancora meno da parte delle truppe romene. Potrebbe darsi che l'esercito romeno continuasse la guerra per suo conto ed a suo rischio nei territori non conquistati. Se la Romania si decidesse a fare un'offerta di trattare, sarebbero necessari negoziati speciali.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 2.** — Un treno diretto da Mosca a Kiew è stato arrestato a dodici chilometri da Mosca da bande armate, le quali svaligiarono i viaggiatori.

(S) **Pietrogrado, 30.** — La *Novaia Gisn* annuncia che le nuove elezioni per la Duma municipale, osteggiate dai massimalisti, sono state fissate al 9 dicembre.

(S) **Pietrogrado, 1.** — I cadetti sono in testa alle liste negli scrutinii elettorali in parecchie città di provincia.

L'incaricato di Affari di Spagna ripete che la sua lettera a Trotzky non implica affatto un riconoscimento ufficiale del Governo dei *Soviet*.

Il conte Kapnist, capo dello stato maggiore navale, è stato arrestato, per accusa di aver fomentato l'astensione dal lavoro fra i funzionari del Governo.

◆ (S) **Pietrogrado, 2.** — Schreder, socialista rivoluzionario, sindaco di Pietrogrado, e cinque consiglieri municipali, sono stati fatti arrestare dal Comitato rivoluzionario.

I redattori dei giornali *Volia Naroda* e *La causa del lavoro* sono stati arrestati per avere pubblicato un appello del governo provvisorio.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

(S) **Londra, 2.** — *L'Observer* scrive: Siamo pieni di ammirazione per la risoluta resistenza delle forze italiane che operano nelle montagne ad occidente e ad oriente della Brenta.

Dalla scorsa domenica i nostri alleati non hanno perduto un solo pollice di terreno. Gli austriaci non hanno assolutamente avuto alcun successo e gravi perdite sono state loro inflitte in sanguinosi combattimenti. Benchè attaccati da forze superiori e in modo persistente, i nostri alleati non hanno avuto l'ombra di un vacillamento.

Non vi sono ancora notizie ufficiali circa movimenti delle truppe francesi e britanniche che sono state inviate in Italia e si attenderà a darne fino al momento in cui saranno in contatto con le forze nemiche.

Una notizia che è stata appresa con piacere nella scorsa settimana è stata la nomina del generale Plumer a comandante dell'esercito britannico in Italia. Non vi poteva essere una scelta migliore. Il generale Plumer ha come capo di Stato Maggiore il generale Harrington. L'unione di questi due nomi è ricca di promesse. Il generale Plumer, che è passato per la scuola di guerra, conosce profondamente le famose campagne compiute in Italia da Napoleone.

***

(S) **Parigi, 2.** — Nel *Journal* il colonnello Feyler a proposito delle operazioni tedesche in Italia, dice di credere che i tedeschi ancora una volta si siano sottoposti a duri sacrifici per un'impresa che non avrà un domani. L'impresa dell'Isonzo non è l'avvenimento decisivo di cui i tedeschi si compiacciono ancora di esagerare le conseguenze.

I FRANCESI AL FRONTE ITALIANO

◆ (S) **Parigi, 2.** — *L'Agenzia Havas* pubblica una Nota relativa al rapido arrivo di truppe francesi in Italia.

Dopo aver detto quanto le simpatie franco italiane abbiano progredito durante questa guerra, la Nota aggiunge: L'entusiasmo stesso dei nostri soldati è il migliore indice della spontaneità con cui l'opinione pubblica francese riconobbe necessario aiutare la nazione amica.

◆ (S) **Parigi, 2.** — Il 25 ottobre un comunicato del Comando Supremo italiano fece noto al pubblico francese che l'inizio dell'attacco austro tedesco contro le linee dell'Isonzo aveva ottenuto alcuni risultati. Informazioni pubblicate nei giorni seguenti rivelarono che i successi nemici erano disgraziatamente maggiori di quanto si era creduto al principio, e finalmente il 28 ottobre il comunicato Cadorna fece conoscere alla Francia la gravità della situazione.

A tale notizia grande fu la commozione del nostro paese. Non che si temesse che il valoroso esercito italiano fosse definitivamente rotto. Il pubblico francese non dubitava affatto in realtà che esso non avrebbe arrestato la propria ritirata su una linea scelta in precedenza e che non avrebbe finito per contenere l'invasione nemica. Ma l'opinione pubblica francese, con unanime coscienza dei servizi resi dall'Italia all'Intesa sentì che il suo primo dovere era di schierarsi a lato della nazione sorella. Ciò che fu sentito così imperiosamente dall'opinione pubblica penetrò a loro volta il Governo e lo Stato Maggiore francese.

Non vi è forse esempio in questa guerra di una decisione più spontaneamente presa e più rapidamente attuata di quella che ebbe per conseguenza il passaggio delle Alpi da parte delle nostre truppe, prima ancora che il Governo italiano ne avesse fatto richiesta. Tutto ciò che si trovava immediatamente disponibile sul nostro fronte fu diretto dall'altra parte delle Alpi, e non si voleva soltanto inviare il maggior numero di rinforzi possibili, ma avviarli il più rapidamente possibile.

L'attacco austro tedesco, era cominciato il 23 ottobre. Fin dal 28 contingenti francesi si mettevano in via per l'Italia e sei giorni dopo, il 3 novembre, cominciavano a concentrarsi nella regione di Verona.

Tutti i mezzi possibili erano stati adoperati per affrettare il viaggio. Treni carichi di truppe si succedevano senza tregua. Malgrado ciò, il viaggio più rapido di una unità non può durar meno di sei lunghi giorni. Le vie ferroviarie che ci uniscono all'Italia parvero insufficienti. Si adoperarono tutte le vie. Vi furono truppe che varcarono le Alpi a piedi e ripresero il treno sulle linee italiane. Colonne di carri automobili e colonne di carri condussero tutto ciò che poterono.

Tutto fu buono in una parola per condurre il più presto possibile l'esercito francese nei luoghi scelti per la concentrazione.

L'entusiasmo stesso dei nostri soldati è il migliore indizio della spontaneità con la quale l'opinione pubblica francese ha ammesso e riconosciuto la necessità di dovere aiutare la nazione amica.

La cordialità latina con la quale furono ricevuti nei più piccoli villaggi non ha certo contribuito a disilluderli. Nelle grandi città della Lombardia, a Milano, a Verona, a Brescia il ricevimento che fu loro fatto è stato indimenticabile. Pareva di essere tornati ai tempi di Magenta e di Solferino. Uniti come i loro antenati agli antenati dei soldati italiani, i nostri poilus contribuiranno a respingere i barbari.

ESPOSIZIONE DELLA GUERRA ITALIANA A NEW YORK

La *Stefani* comunica:

Col concorso delle varie nazioni dell'Intesa, si è in questi giorni inaugurata a New York una grande Mostra, che, pure avendo scopo di beneficenza, si propone di offrire agli americani una completa visione della guerra attuale e della potenza degli armamenti degli alleati.

Data l'importanza della Mostra anzidetta, anche l'Italia ha voluto parteciparvi con una larga Esposizione, in un proprio apposito riparto, di tutto quel materiale che potesse dare una illustrazione concreta e suggestiva delle difficoltà intrinseche della nostra guerra e dei magnifici sforzi compiuti dalla nostra tecnica industriale.

Allo scopo di una più efficace propaganda della nostra guerra ed anche per meglio corrispondere alle esigenze di una Fiera di beneficenza, si è creduto di inviare oltre a molti trofei conquistati nelle battaglie di terra e di mare, e a numerosi campioni, modelli e riproduzioni dei diversi strumenti e apparecchi bellici in uso presso il nostro esercito, anche una grande quantità di pubblicazioni di vario genere relative al nostro fronte e di oggetti decorativi ricavati da materiale da guerra da servire per la vendita al pubblico.

Il lavoro di preparazione, di raccolta e di spedizione del materiale esposto, è stato in breve tempo eseguito, col vivo interessamento del Sottosegretario di Bignami, del Ministero per le Armi e Munizioni, con il concorso dei Ministeri della Guerra della Marina, degli Esteri, del Tesoro del Sottosegretariato della Propaganda e con l'aiuto altresì degli industriali, i quali hanno risposto con nobile slancio all'appello loro rivolto dal Ministero per le Armi e Munizioni per il tramite delle Commissioni di Collaudo di Artiglieria.

Speciale menzione merita poi il contributo arrecato dalla Marina, che oltre all'aver fornito una imponente quantità di materiale vario, ha provveduto alla scorta del piroscafo adibito al trasporto per mare e ad inviare anche alla Fiera, per la sorveglianza e la custodia del reparto italiano, una rappresentanza dei nostri bravi marinai.

Il nostro Ambasciatore a Washington coadiuvato dalla Missione militare, dall'Ufficio Stampa di quella Ambasciata e dal Console generale di New York, nulla ha risparmiato perchè la Mostra d'Italia riuscisse una degna manifestazione del valore e della nuova forza industriale e bellica della nostra Patria.

INCURSIONI NEMICHE SULLA COSTA ADRIATICA

Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica.

Il mattino del 28 nov. quattordici unità leggere nemiche attaccarono la costa in alcuni punti tra Porto Corsini e Pesaro. Subito contrattaccate da nostri treni armati, ripiegarono rapidamente sulla loro base dove rientrarono sfuggendo a siluranti nazionali, che si dirigevano verso Pola, per tagliare loro la ritirata. Le nostre siluranti, quantunque fatte segno a ripetuti attacchi aerei, tornarono incolumi. Una unità nemica venne colpita dal fuoco dei treni armati.

Il clero e il momento presente

Il Segretariato delle Opere di Propaganda ed Assistenza per la provincia di Torino ha motivo di segnalare in modo particolare l'azione del clero di quella importantissima e vasta Diocesi nel momento presente.

Va quindi anzitutto constatato come la provvida circolare, diramata ai parroci dalle Opere federate sia stata accolta ovunque con speciale favore.

E qualche particolare viene a costituire una dimostrazione pratica e convincente.

Il teologo Edoardo Kirschmayer parroco di Monasterolo, ha provveduto per tenere discorsi incitanti alla concordia e al sacrificio, al generoso concorso per la difesa e la grandezza della Patria.

Il teologo Migliore, Arciprete di Carmagnola, commenta la circolare Comandini con queste parole: « Sarebbe un vero tradimento di Patria non sentire in questi giorni l'amarezza profonda per l'invasione delle nostre terre e non agire in conformità al bisogno impellente di attività e concordia ».

Il parroco di Traves, nella valle di Viù ha pure svolta e svolge azione lodevole; bene si apprestò pure il prevosto di Pratiglione per ottenere nella popolazione la fortezza di animo e la disciplina necessarie in questi momenti.

A questi sacerdoti, che sue citano la loro missione nelle campagne, se ne devono aggiungere altri, i quali occupano uffici importanti nelle varie Chiese [illegible].

Uno di essi, nell'accusare ricevuta della circolare suscitata, scrive: « Assicuro che farò il mio dovere di sacerdote e di italiano ».

Un altro vorrebbe far nascere nel cuore di tutti gli italiani i sentimenti degli antichi Maccabei: « Che è meglio morire in guerra che vedere il male che può fare alla gente il nemico invasore ».

L'esempio verrà senza dubbio ad animare altri, forse non ancora compresi dei doveri che l'ora presente impone: ma ciò deve avvenire e avverrà.

Altri sacerdoti, come quelli più sopracitati dichiararono di assegnarsi al loro alto dovere d'ottemperare alla circolare Comandini, onde tenere alti gli animi dei figli della Patria, affinchè i nemici comprendano come paese ed esercito formino una cosa unica che non s'infrange, non si spezza, non piega.

Credito, Industria e Commercio

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 7 novembre 1917 accusa su quello del 31 ottobre 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2.403 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 1.025 milioni di marchi, con una differenza in meno di 9 milioni di marchi.

Portafogli: 11.515 milioni di marchi, con una differenza in meno di 222 milioni di marchi.

Anticipazioni: 3 milioni di marchi con una differenza in meno di 6 milioni di marchi.

Circolazione: 10.404 milioni di marchi, con una differenza in più di 4 milioni di marchi.

Depositi: 5.429 milioni di marchi, con una differenza in meno di 157 milioni di marchi.

BANCA D'INGHILTERRA

L'ultimo resoconto settimanale della Banca d'Inghilterra mostra un aumento di 137.079 sterline nella riserva, la quale resta a 31.823.327 sterline mentre la sua proporzione agli impegni, in causa di un aumento nei depositi è invece diminuita di 1/8 di punto al 19 3/8 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero, fra il 5 (ufficiale) e il 5 1/4% per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York segna una diminuzione di 2.960.000 sterline nella riserva totale la quale resta a 110. milioni 320.000 sterline mentre invece la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita a 13.632.000 sterline.

BANCA DI FRANCIA.

	29 novemb.	Diff. dal 22 novemb.
Riserva oro f.	3.290.233.934	+ 1.038.002
Id. all'estero	2.037.108.484	—
Id. argento	246.010.521	— 1.606.244
Dispon. all'estero	763.260.800	— 8.857.712
Portafogli	841.180.058	+ 122.336.955
Effetti prorogati	1.147.429.305	— 1.843.625
Anticipaz. su titoli	1.128.455.079	— 1.893.659
Id. perm. allo Stato	500.000.000	—
Id. nuove id.	12.650.000.000	—
Spese	27.209.241	+ 1.001.535
Biglietti in circ.	22.680.533.385	+ 276.428.445
C.c col Tesoro	28.280.808	— 24.365.230
Id. col privati	2.778.855.500	+ 21.470.463

CONTROLLO SULLE IMPORTAZIONI IN AMERICA

(S) **Washington, 1.** — Il Governo si servirà del suo diritto di controllo sulle importazioni, per costringere gli altri paesi ad annullare l'*embargo* sulle merci destinate agli Stati Uniti ed a permettere le spedizioni a prezzi ragionevoli.

Il Comitato commerciale di guerra dichiara nettamente che si attende che i paesi che ricevono merci americane rispondano con un trattamento di reciprocità e spediscano più liberamente agli Stati Uniti le materie necessarie per il proseguimento della guerra, ad esempio, stagno, lana, caucciù, ferro, manganese, cuoio, juta, lino.

Il comitato costituisce un organismo che permetterà agli Alleati di dar prova della loro reciproca buona volontà permettendo l'esportazione liberale verso gli Stati Uniti delle merci necessarie a questo paese, in cambio delle quantità di generi di prima necessità che loro arrivano con un flusso quasi continuo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 2 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 922.

— Dall'Altopiano di Asiago al Basso Piave l'intensità del fuoco di artiglieria seguita a mantenersi elevata.

— Truppe nemiche avvistate in marcia dal Monte Cimone alla valle di Nos vennero prese sotto il tiro delle nostre batterie e disperse.

— Grossi nuclei che dopo violente raffiche di fuoco tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni delle Melette, furono prontamente fugati.

— In regione di Monte Pertica un nostro riparto raggiunse di sorpresa la quota 1549 tenuta dal nemico senza però effettuarne l'occupazione, perchè esposta a violenti concentramenti di fuoco.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** Un comunicato ufficiale in data 1 sera: Sul campo di battaglia di Cambrai contrattacchi inglesi contro le posizioni prese da noi ieri non riuscirono.

◆ (S) **Berlino, 2.** — Com. uff.

Fronte occidentale. — Gruppo del Princ. Rupprecht, di Baviera. — Nelle Fiandre, il fuoco moderato durante la giornata, si intensificò a sera dalle due parti di Passchendaele fino a raggiungere grandissima violenza, e rimase ancora forte durante la notte. I combattimenti presso Cambrai continuano. Nel settore da Inchy a Bourlon, dopo riuscite azioni da parte nostra, si sviluppò nel pomeriggio una viva attività di artiglieria. Gli attacchi della fanteria nemica furono arrestati dal nostro fuoco ad ovest di Moeuvres. Ad est di Moeuvres, essi non riuscirono dinanzi alle nostre linee. Il nemico con nuove forze diresse forti contrattacchi contro le posizioni toltegli sulla riva occidentale della Schelda; dopo lotta accanita durata fin nella notte, respingemmo il nemico fuori di Epehy. Anche gli attacchi di fanteria, che il nemico sferrò dopo forte preparazione di fuoco contro le nostre linee ad ovest di Vendhuille non riuscirono.

Gruppo del Princ. ered. tedesco. — A nord di Poinon le nostre truppe d'assalto fecero una riuscita azione. Una spinta francese ad ovest di Brimont non riuscì. Sulla riva orientale della Mosa il fuoco di artiglieria si ravvivò soltanto ad intervalli.

Gruppo del Duca Albrecht. — Dai due lati di Altkirch, l'attività dell'artiglieria è aumentata.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 1.** — Il comunicato uff. delle ore 23 dice:

Violente azioni di artiglieria nella regione di Saint Quentin e a sud di Juvincourt. Sulla riva destra della Mosa abbiamo respinto un colpo di mano nemico contro le trincee a nord-ovest di Bezonvaux. Ovunque altrove la giornata è stata calma.

(S) **Parigi, 2.** — (Comunicato ufficiale delle 15): A sud di Saint Quentin e a nord-ovest di Reims, abbiamo effettuato riusciti colpi di mano e fatto prigionieri.

Scontri di pattuglie in Champagne e in Lorena. L'attività dell'artiglieria è continuata vivissima sulla riva destra della Mosa, senza azione di fanteria. Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi, 2.** Comunicato ufficiale delle ore 23. Lotta di artiglieria nella regione di Chavignon, nella foresta di Apremont e nella alta Alsazia. Verso Ammerzwiller respingemmo diversi tentativi di colpi di mano nemici contro piccoli posti. Ovunque altrove niente da segnalare.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 2.** — Un comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio, dice:

Durante i combattimenti di ieri in vicinanza di Lagnicourt il nemico sferrò non meno di nove attacchi contro le nostre posizioni entro e intorno al villaggio. Furono tutti respinti con gravi perdite per il nemico. Nell'ultimo attacco reparti della fanteria tedesca riuscirono a metter piede nel villaggio vicino detto Les Rues Vertes e sulla riva occidentale del canale della Schelda, ma furono respinti da un nostro contrattacco.

Incursioni nemiche furono respinte durante la notte in vicinanza di Avion e a sud di Armentières. Prendemmo qualche prigioniero.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 2.** — Com. uff.

Fronte orientale. — Nessuna operazione importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 2.** — Com. uff.

Fronte orientale. — Nessuna operazione degna di nota.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 2.** — Com. uff.

Fronte macedone. — Fra i laghi di Ochrida e di Prespa e nella curva del Vardar favorevoli scontri di ricognizioni.

FONTE ROMENA.

(S) **Iassy, 30.** — Comunicato ufficiale:

Calma sul fronte di tutti gli eserciti. In alcuni settori tentativi di fraternizzazione sono stati impediti dall'artiglieria russa. Nei settori di Cruoce e di Dosne una nostra pattuglia ha arrestato un sottotenente e un cadetto tedeschi, che venivano con manifesti e proclami sul fronte occupato dai Romeni.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 2.** — Com. dell'esercito di Palestina

I turchi attaccarono la nostra linea in vicinanza di Beit Ur, Tahta e Bir el Burj la mattina del 1° dicembre, riuscendo a porre piede nelle nostre posizioni donde però furono poi respinti lasciando 200 prigionieri nelle nostre mani. Le perdite nemiche durante i recenti attacchi sembrano essere state molto gravi.

Effettuammo bombardamenti aerei contro Tul Keram, importante centro di linee di comunicazione turche. Circa una tonnellata di esplosivi fu lanciata su accampamenti, sulla ferrovia, sulle batterie antiaeree e sull'aerodromo.

Guerra in mare

(S) **Parigi, 1.** — Il *Temps* ha da Atene: La contro-torpediniera greca *Niki*, che scortava un vapore ellenico nel Mare Egeo, ha attaccato un sottomarino tedesco, che è stato gravemente colpito ed è affondato.

CROCE ✚ ROSSA

DELIBERAZIONI DEL CONS. DIRETTIVO

Il Com. dirett. della Croce Rossa, presieduto dall'on. sen. conte Della Somaglia, ha tenuto ieri l'altro e ieri nella propria sede, in via Nazionale 149, due importanti riunioni. Il Consiglio era quasi al completo.

Il Presidente ha riferito sull'opera prestata nel Regno dagli Ospedali territoriali, tenuto conto anche dei trasferimenti e degli ampliamenti che le condizioni della guerra hanno richiesto sia per l'assistenza che si viene prestando ai profughi del Veneto da parte di tutti i Comitati italiani, sia per la prossima raccolta di coperte di lana pei combattenti.

E' risultato dalla relazione del Presidente che l'Associazione ha potuto raccogliere in oblazioni e per mezzo di alcune particolari iniziative la somma di L. 24.139,720, le quali sono state tutte impiegate nell'assistenza ai feriti e malati di guerra. Aggiungendo a questa somma i propri capitali in denaro, già preesistenti, i materiali che aveva accumulato e quelli ricevuti in dono, nonchè i versamenti dei soci pel triennio di guerra e il valore presuntivo degli immobili, nei quali ha sistemato le proprie unità, è risultato che il concorso economico della Croce Rossa Italiana alle spese di guerra ha raggiunto, fino al 31 ottobre u. s. la cospicua somma di L. 43.118,720.

Il Presidente ha altresì riferito sulle visite alle unità mobili e territoriali, che missioni della Croce Rossa americana hanno compiuto in zona di guerra e nel territorio del Regno, manifestando in ognuna le più lusinghiere impressioni e riassumendo un giudizio complessivo per l'opera della Croce Rossa Italiana.

Il col. Bassi Delegato generale della Croce Rossa presso l'esercito mobilitato, ha quindi riferito sopra i servizi dell'Associazione in zona di guerra. Dalla sua relazione è apparso come il personale ed il materiale della Croce Rossa, per giudizio delle stesse supreme autorità militari, hanno pienamente compiuto l'ufficio al quale erano destinati, meritando ambite distinzioni e l'alta lode dei Comandi dell'Esercito.

Per queste constatazioni il Consiglio ha rivolto un plauso all'opera del personale dell'Associazione mobilitato in zona di guerra. Ha poi deliberato l'invio al Generale Diaz del seguente telegramma:

« Il Consiglio Direttivo della Croce Rossa Italiana, udito le relazioni del suo Presidente e del suo Delegato Generale in Zona di guerra, rivolge il proprio pensiero grato e fidente all'eroico Esercito e ai degni capi che lo guidano per l'onore e la tutela della Patria. Rin-

nova più che mai il fermo proposito di rivolgere tutte le energie, tutte le cure, tutte le fortune dell'Associazione a fiancheggiare devotamente l'Esercito nel suo nobilissimo compito. E mi affida l'incarico di esprimere all'E. V. con questi sentimenti il suo ossequio e la sua certezza che i destini della Patria saranno compiuti. (Firmato) *Presidente* Croce Rossa **Scevaglia.**

Il Presidente ha quindi informato il Consiglio sull'iniziativa assunta e già cominciata a svolgere dalla Presidenza stessa per la profilassi contro la tubercolosi, specialmente a difesa dei soldati, iniziativa nella quale si sono già segnalati i Comitati Regionali di Milano, Firenze, Napoli. In complesso, sono aperti o in corso di allestimento sei vasti sanatori con quasi mille letti.

Apertasi su questo argomento la discussione, sulla quale ha portato un alto contributo di competenza il Comm. Lutrario, Direttore Generale della Pubblica Sanità, il Consiglio, approvando le direttive e l'iniziativa del suo Presidente, ha votato all'unanimità, su proposta dei Consiglieri Cirmolo, Bassi e Mussoni, il seguente ordine del giorno, che determina un nuovo vasto programma di benefica attività per la Croce Rossa Italiana:

« Il Consiglio Direttivo del Comitato Centrale della C. R. I. stabilisce che l'Associazione debba precostituire pel dopo guerra un integrale programma di assistenza sanitaria alle classi più umili e alle regioni più malsane. E, in conseguenza, assegna all'Associazione il dovere di: a) diffondere in tutto il paese, con mezzi adeguati, la educazione igienica; b) intensificare ed estendere la profilassi antimalarica; c) concorrere vigorosamente nella lotta contro la tubercolosi; d) integrare l'assistenza sanitaria nelle campagne a beneficio dei lavoratori della terra. E dà mandato alla Presidenza di dedicare fin d'ora le energie dell'Associazione, compatibilmente coi doveri di guerra, all'inizio e allo svolgimento del programma suddetto ».

In seguito del V.-Presidente, sen. Frascara, che dirige la Commissione pei prigionieri di guerra, il Presidente dell'Associazione ha esposto i risultati che la Commissione pei prigionieri ha potuto ottenere finora sia pel conforto alle famiglie, sia per l'assistenza ai prigionieri lontani; e ha indicato le nuove provvidenze che sono in corso a beneficio delle popolazioni rimaste nei paesi invasi. A proposito delle quali si è deliberato di rendere di pubblica ragione che la Commissione pei Prigionieri di Guerra è a disposizione di quelle famiglie di profughi, le quali desiderino notizie dei loro cari rimasti nei paesi d'origine.

L'on. Cirmolo, Presidente della Commissione Centrale di Propaganda, ha esposto il lavoro d'organizzazione e i considerevoli risultati ottenuti dalla Commissione stessa, mercè la quale sono notevolmente aumentate le rappresentanze dell'Associazione all'interno e all'estero e si è portato il numero dei soci alla cifra complessiva di oltre 300.000.

Il Consiglio ha approvato con plauso l'opera compiuta e i metodi per questa impiegati ed ha quindi deliberato di mettere allo studio la riforma dello Statuto e dei Regolamenti per conformare l'uno e gli altri alla nuova entità e al nuovo orientamento dell'Associazione.

Proceduto quindi all'integrazione dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Direttivo, il Consiglio ha eletto Vice Presidenti l'on. Giovanni Cirmolo e il sen. Ettore Marchiafava; Consiglieri il Comm. Tito Canovai, il conte Emanuele Di Rorà e il Principe Ferdinando di Belmonte; Delegato alla finanza lo stesso Comm. Canovai. E ha poi nominato Consulente legale l'avv. Lorenzo Fusi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 2. — *Un nuovo grande piroscafo.* — La Società Veneziana di Navigazione a Vapore ha acquistato il Piroscafo inglese « Elvaston » costruito nel 1912 di 7900 tonnellate di portata.

Al detto piroscafo sarà imposto il nome augurale di « Lepanto ».

— *Il nostro Comune e i profughi.* — Il comm. Geriani, ass. del nostro Comune, si è recato in questi giorni a Rimini per costituire colà una sezione del Municipio di Venezia. Cinque impiegati del Comune col capo divisione cav. Boldrini, hanno a tal uopo trasferito a Rimini i loro uffici. Il Comune di Venezia estenderà anche la sua giurisdizione a Riccione, Cattolica, Viserba, Pesaro, Corentino, Fossombrone, Cagli, Fano, città dove sono concentrati i veneziani profughi.

Padova, 2. — *Un notiziario della stampa padovana.* — La Associazione della Stampa ha deciso la pubblicazione di un notiziario. Era nel desiderio della Associazione, la ripresa, magari ridotta, delle pubblicazioni dei giornali ma pur troppo gli sforzi non sono riusciti a raggiungere lo scopo. E' riuscita però ad assicurare la quotidiana pubblicazione di un modesto notiziario che non avrà nessun carattere politico, e che si limiterà ad esser il riflesso genuino e sintetico degli avvenimenti.

Il notiziario esce la sera.

— *La ripresa del servizio telegrafico.* — E' stato ripreso con alcune limitazioni nell'orario e nel numero delle parole, il servizio telegrafico per la stampa. Sembra che, fra non molto il servizio telegrafico verrà ripristinato anche per i privati.

Vicenza, 2. — Con un manifesto l'amm.ne dell'Ente Autonomo avverte la cittadinanza che vanno esaurendosi le riserve di merce e che nelle presenti condizioni del servizio ferroviario non è presumibile che giungano i rifornimenti già richiesti e predisposti.

Mentre si augura che l'Autorità centrale si renda conto delle necessità del rifornimento della popolazione raccomanda ai cittadini la massima limitazione nelle richieste di merce e l'adesione senza vane proteste alle disposizioni per la vendita a quantitativi strettamente fissati.

◆ **Milano, 2, ore 18.** — *Riduzione dell'illuminazione* — Un Decreto prefettizio stabilisce che a cominciare da domani l'uso dell'illuminazione elettrica nei negozi, esercizi pubblici, teatri, cinematografi, ecc., sia concesso soltanto durante l'orario di apertura e per una potenza luminosa di mezza candela al massimo per ogni metro cubo di ambiente.

E' vietata qualsiasi illuminazione elettrica nelle vetrine. Negli uffici pubblici e privati, nelle private abitazioni, ecc., l'illuminazione dovrà essere ridotta allo stretto necessario.

E' vietato l'impiego dell'energia elettrica per uso di riscaldamento in genere e specialmente per riscaldamento degli ambienti, salvo i casi debitamente autorizzati dal Comitato regionale di Mobilitazione industriale.

E' vietato dalle 16 alle 19 di ciascun giorno l'uso dei montacarichi e degli ascensori per trasporti di persone, salvo speciale autorizzazione del predetto Comitato.

— *Divieto di spettacoli.* — Sono vietate le pubbliche rappresentazioni e i trattenimenti diurni nei teatri, cinematografi, caffè concerto ed ogni altro locale di pubblico spettacolo. E' fatta eccezione soltanto per i giorni di domenica e per quelli riconosciuti come festivi dallo Stato.

Nei giorni nei quali sono vietati gli spettacoli diurni, i cinematografi potranno iniziare la prima rappresentazione soltanto dopo le ore 19.30.

— *Il servizio tramviario* urbano per la città di Milano, dovrà cessare alle ore 23 per tutte le linee fatta eccezione di quelle che fanno capo alla Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato.

Italia Centrale

(F) **Perugia, 2.** - *Per la resistenza interna.* — Convocati dalla Deputazione provinciale si sono riuniti nella sala del Consiglio provinciale dell'Umbria l'on. Sottosegretario di Stato Gallenga, i senatori i deputati, i Sindaci e le autorità della regione per contribuire a rinsaldare la resistenza interna ed a fronteggiare le esigenze determinate dalla presente situazione.

Dopo discorsi del Presidente della Deputazione e del Consiglio provinciale l'on. Sottosegretario Gallenga, accolto da unanimi interminabili applausi, pronunzia un eloquente discorso, porta il saluto e la fervida adesione del Governo, ricorda l'alta parola del Pres. del Consiglio, inneggiante alla concordia. Fa un raffronto fra le idealità politiche latine e teutoniche, che assicura il trionfo della nostra civiltà mai offuscata.

Parla dell'unione salda delle forze alleate e del grande contributo recato alla causa comune dall'intervento americano.

Vede nella odierna riunione la fusione di tutte le forze umbre nell'interesse supremo della Patria.

Riscuote frequenti acclamazioni e termina, fra una grande ovazione, inneggiando a S. M. il Re ed all'Esercito.

Parlano poi l'Arcivescovo e il Sindaco di P rugia.

Vengono inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al gen. Diaz ed all'on. Orlando.

Si approva infine per acclamazione un ordine del giorno che reclama una politica risoluta ed energica contro ogni mena antipatriottica.

◆ (S) **Perugia, 2.** — Il Consiglio provinciale, riunito in sessione straordinaria ha votato per acclamazione un ordine del giorno dell'on. Amici, che autorizza la Deputazione provinciale a stanziare fino a 100 mila lire per soccorso dei profughi ed altre necessità di guerra.

◆ (S) **Firenze, 2.** — Ecco il bollettino pubblicato oggi sulla salute dell'on. Villari:

I fenomeni bronco-polmonari sono invariati, ma il polso si è fatto più debole e con maggior aritmia.

◆ **Firenze, 2.** *Morto per la Patria.* — Il 22 u. s. combattendo a Monte Tomba sul Piave cadeva quindicenne Guido dei marchesi Niccolini, laureando ingegnere, ten. di artiglieria, figlio del march. ing. G. Niccolini, presidente della nostra Camera di Commercio.

Alle famiglia le nostre vive e sentite condoglianze.

Isole

◆ (S) **Palermo, 2.** *Conferenza patriottica.* Nel pomeriggio nella grande Aula della Società di Storia Patria ebbe luogo una grandiosa manifestazione di patriottismo a proposito di una conferenza pronunziata dal Presidente della Società prof. Alfonso Sansone, dal titolo « Dovere dell'ora presente ».

Erano presenti il Prefetto comm. Ferinoli, il Sindaco comm. Tagliavia, tutte le autorità civili e militari, molte rappresentanze e un enorme numero di notabilità e moltissime signore.

Aveva aderito il Cardinale Arcivescovo Lualdi.

La conferenza patriottica del prof. Sansone, interrotta spesso da calorosi evviva allo esercito e alla Patria, fu salutata alla fine con una dimostrazione entusiastica al Re ed all'Italia.

Drammi di terra e di mare

IL TERREMOTO IN EMILIA

◆ (S) **Parma, 2.** — Alle ore 15.40 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata varii secondi.

◆ (S) **Forlì, 2.** — Alle ore 15.45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, piuttosto prolungata.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto in privata udienza mons. Negre, Arcivescovo di Tours, mons. Gauthey, Arcivescovo di Besançon con il can. Mourot; mons. Hinsley, Rettore del Collegio Inglese, con gli alunni; mons. Bernardo Mahoney; P. Murray, Superiore Generale dei Sacerdoti del SS.mo Redentore; P. Gebhard, Procuratore Generale della Compagnia di Gesù.

Mondo politico. — Ieri sera sono partiti il Ministro on. Berenini ed il Sottosegretario di Stato on. Visocchi.

S. P. Q. R.

LA RIFORMA DEI SERVIZI COMUNALI.

In una delle prossime sedute consigliari il prof. Grisostomi, della *Minoranza*, svolgerà una interrogazione da lui opportunamente già presentata intesa a spronare l'Amm.ne com. a risolvere, nel pubblico interesse, la complessa questione relativa alla riforma dei servizi municipali.

Durante le ferie estive il segretario generale, comm. Caselli, ha preparato un importante studio sull'argomento ed il Consiglio avrà quindi modo di pronunziarsi al fine su di una questione che, sebbene più volte affrontata dalle varie passate Amm.ni è rimasta tuttavia insoluta. Oggi, e forse ancor più domani, le Amministrazioni pubbliche hanno assolutamente imprescindibile bisogno di trovarsi preparate a fronteggiare formidabili esigenze, e perciò tutti i congegni amministrativi di cui esse dispongono, debbono esser pronti a dare il loro maggior rendimento utile possibile. Per il Comune di Roma, come per altre amministrazioni rette da corpi elettivi, non è più il caso, in tema di riforma, di procedere con dosi omeopatiche, con tentennamenti, con transazioni più o meno opportunistiche, occorrono atti operativi energici sì da raggiungere, presto e bene, lo scopo che è poi soltanto quello di garantire alla cittadinanza un miglior funzionamento dei molteplici ed importanti servizi municipali. Certo che al funzionario, al quale l'Amm.ne deve richiedere tutta la sua opera, devesi sopratutto garentire una condizione di vita possibile, ragguagliata alle necessità dei tempi, sì da sottrarlo alla ricerca affannosa di altre fonti di guadagno che produce quasi sempre una dispersione di energia e di lavoro dannoso quanto mai all'Amministrazione ed al funzionario.

Nello studio fatto dal comm. Caselli con profondo acume e con grande competenza amm.va sono state contemperate, diremmo quasi equilibrate, le supreme necessità del pubblico vantaggio con quelle del personale per modo che ad una prestazione d'opera destinata a dare un maggior rendimento utile all'Amm. conseguirà una migliore valutazione economica dell'opera stessa.

L'interessante è, pertanto, che gli organi competenti non indugino più oltre nel procurare un migliore assetto agli uffici e servizi comunali giacchè, ancora, di accademia su quest'argomento se ne è fatta anche di troppo e ormai deve bastare! Oggi non si tratta — e questo è il punto essenziale — di concedere o meno una riforma organica a vantaggio di determinate categorie di personale; oggi si tratta di questione che tocca direttamente la cittadinanza, la quale vuol essere servita in modo migliore e più spedito.

Bene farà quindi, il cons. prof. Grisostomi ad insistere, con l'autorità della sua parola, affinchè dall'astratto si passi una buona volta al concreto, dagli studi all'attuazione di determinati provvedimenti ormai reclamati da tutta la cittadinanza.

L'inizio del razionamento della pasta e del riso. — Rammentiamo che stamane lunedì, ogni cittadino potrà acquistare tante razioni di pasta di 100 grammi a cent. 8 ognuno per quante ne sono indicate nel primo tagliando della tessera famigliare.

Non occorre affollarsi nei negozi perchè questi resteranno aperti tutto il giorno per la vendita. Lo smercio nei forni sarà iniziato possibilmente dopo terminata la vendita del pane.

L'Ufficio Municipale di Annona comunica che sin da stamane tutte indistintamente le domande per fornitura di pasta e di riso dovranno essere rivolte alla sezione speciale istituita presso l'Ufficio tessere in via S. Agata dei Goti.

Il Sindaco ha fatto pubblicare un opportuno opuscolo nel quale sono pubblicate e meglio spiegate tutte le norme per il razionamento della pasta e del riso.

Inoltre invita i negozianti ed il pubblico ad attenersi alle norme dettate dal regolamento, dando così prova di alto spirito patriottico.

Interrogazioni. — Sono state presentate le seguenti interrogazioni

« I sottoscritti interrogano l'on. Amministrazione comunale per sapere:

a) se furono accertate le responsabilità personali nella gestione della refezione scolastica.

b) se intende far voti affinchè le funzioni affidate dalla legge al Patronato scolastico ritornino nuovamente al Comune. — *Grisostomi, Franceschi, Bruchi, Albani, Soreni, Scaduto, Giambarino.* ».

— « Il sottoscritto interroga l'on. ass. anz. dell'Ufficio Legale per sapere se furono accertate responsabilità penali nella gestione delle refezioni scolastiche. *Martire* ».

Erbaggi municipali. — Prezzi odierni dell'Annona:

Patate L. 0,45 – castagne 0,45 – noci 1,20 – fichi secchi 2,00 – pere 0,70 – mele 1ª qual. 0,50 – id. 2ª 0,40 – id. 3ª id. 0,30 – limoncelle 0,45 – cardoni 0,80 – cipolla 0,30 – aglio 0,40 – rape al mazzo di 12 0,45 – radiche gialle 0,50 al kg. – cavoli 0,40 l'uno – finocchi 0,10 l'uno – pomidori 0,60 al kg. – scarola ogni 2 piedi 0,25.

I prezzi del gas. — Con decreto del Ministero per l'industria, il Commercio e il Lavoro, in data 27 novembre u. s. sono stati stabiliti i limiti massimi del prezzo del gas per mc. per i mesi di dicembre 1917 e gennaio 1918, nelle misure di 31 cent. per illuminazione e 28 cent. per riscaldamento.

La benedizione delle tombe dei caduti in guerra. — Nel pomeriggio di ieri il popolo di Roma ha compiuto un solenne rito di fede e di cristiano patriottismo accorrendo numeroso, malgrado il tempo contrario alla benedizione delle tombe dei nostri caduti in guerra al Campo Verano, a suggello del mese consacrato ai defunti.

La processione dalla chiesa di S. Lorenzo è giunta al Verano in quest'ordine: precedevano le associazioni cattoliche femminili seguite dai Comit. parrocchiali e dai soci delle Arciconfraternite con ceri accesi. Seguiva il baldacchino sotto al quale il card. Tonti teneva il SS. Sacramento.

Da ultimo una folla di fedeli chiudeva la processione.

Giunta al Verano la processione ha sostato e il cardinale Tonti ha benedetto le tombe dei caduti.

Di poi la processione è ritornata alla Basilica di S. Lorenzo dove si è sciolta.

Adunanza del Consorzio Granario. — Si adunò nei propri uffici al Foro Traiano l'assemblea generale del Consorzio Granario di Roma.

L'adunanza riuscì numerosissima essendovi rappresentati quasi tutti gli enti consorziati.

L'on. Veroni, che fungeva da presidente e il rag. Lupi Commissario Delegato, esposero dettagliatamente l'opera svolta dalla sottocommissione esecutiva dal giorno della sua ricostituzione, dimostrando che, non ostante le difficoltà dell'approvvigionamento derivate dallo stato di guerra, aggravate purtroppo dagli ultimi dolorosi avvenimenti, pur tuttavia il consorzio è riuscito a soddisfare tutti i bisogni della nostre popolazioni, realizzando anche qualche economia sulle assegnazioni; facilitato in ciò, sia dal buon volere delle amministrazioni comunali, sia dall'applicazione delle tessere annonarie, che in moltissimi Comuni ha già dato risultati ottimi.

E poichè i gravi e decisivi momenti, che la Patria attraversa rendono indispensabili sempre maggiori sacrifici per assicurare la resistenza interna del Paese, tanto necessaria pel conseguimento dei gloriosi fini della nostra santa guerra, esortarono, i presenti ad adoperarsi presso le popolazioni e le autorità comunali, per persuaderle della opportunità di una sempre maggiore limitazione nel consumo dei generi di prima necessità.

L'assemblea su proposta del comm. Gargiulo rappresentante del Commissariato Generale dei Consumi deliberò un voto di plauso e di ringraziamento al Prefetto per la sua premurosa ed efficace collaborazione a vantaggio delle popolazioni della nostra Provincia.

Infine l'assemblea procedette alla elezione del Presidente, riconfermando in carica, con voto unanime il Duca Pietro Lante della Rovere il quale pronunciò sentite parole di ringraziamento ai colleghi per la prova di fiducia dimostratagli, dichiarandosi sicuro della loro assidua collaborazione nello svolgimento della difficile azione del Consorzio.

Gli industriali per gli orfani di guerra — Si è costituita una Fondazione nazionale industriale per gli orfani di guerra per una manifestazione di solidarietà nazionale.

La Commissione esecutiva e le Commissioni regionali, sono composte di spiccate personalità del mondo industriale.

Con le offerte che si raccolgono si costituirà, con sede centrale in Roma, e con carattere autonomo, la *Fondazione nazionale industriale per gli orfani di guerra*, con lo scopo di integrare l'assistenza e la tutela che dallo Stato o da altri Enti sono state o verranno in seguito stabilite in favore di coloro che sono considerati orfani di guerra dalla legge 18 luglio 1917, n. 1143.

Le rendite del capitale saranno devolute:

a) nell'assegnazione di sussidi a favore di altri Enti che si propongano lo stesso fine o fini analoghi;

b) nell'assegnazione di rendite o sussidi direttamente ad orfani di guerra o alle loro famiglie, od anche ai minori che per quanto non siano orfani del genitore sono a questi parificati dalla legge 18 luglio 1917, n. 1143, e non hanno i mezzi necessari al loro sostentamento e alla loro educazione;

c) nella costituzione di Istituti o Case di educazione o di istruzione;

d) in ogni altro modo che serva a raggiungere lo scopo sovra indicato.

Scuola civile di Aeronautica. — Gli allievi della Sezione teorico preparatoria piloti della Scuola civile di Aeronautica visitarono ieri l'Ufficio centrale di meteorologia.

Furono con molta cortesia ricevuti dal direttore comm. Luigi Palazzo, il quale volle personalmente mostrare loro vari strumenti scientifici che hanno attinenza con la navigazione aerea.

Gli studenti furono condotti anche nel gabinetto della campionatura dei termometri e dei barometri e visitarono quindi la importante biblioteca.

Poscia il cav. dott. Filippo Eredia, loro insegnante di meteorologia ed aerologia, prima di congedarli diede ad essi esaurienti spiegazioni sulle carte isobariche e sulle previsioni del tempo.

Assistettero alla interessante visita i consiglieri del Comitato cav. Amici ed ing. Laboccetta ed il segretario generale cav. Laioi.

Gli esami scritti del concorso magistrale. — La prova d'esame scritta del Concorso magistrale, avrà luogo il giorno 3 del prossimo mese di gennaio 1918 e non già oggi 3 dicembre, come per errore è stato annunciato in qualche giornale.

Riscatto di pegni alle famiglie dei richiamati. — La Commissione disoccupazione e lavoro ha, d'accordo con l'Ufficio di Presidenza del Comitato romano per l'organizzazione civile, stabilito di procedere al riscatto dei piccoli pegni di biancheria e vestiario delle famiglie dei richiamati.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sezione stessa alla sede del Comitato in via Torino 95, dalle ore 9 alle 12, di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Ass. dei cavalieri del lavoro. — La Presidenza di questa Associazione ha diramato ai propri soci — sparsi nelle varie città d'Italia e taluni anche all'estero — una vibrante circolare inspirata ai più alti sensi di patriottismo e di resistenza interna.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Al teatro Quattro Fontane. — Ieri mattina alle 10.30 nel Teatro Quattro Fontane, per iniziativa e sotto gli auspici della « Latina Gens », ha parlato il colonnello Barone Inferno e « La battaglia nella piena vermena ».

Il teatro era gremito di pubblico vario, ed intellettuale del mondo politico, molte signore, soldati e ufficiali.

Aveva aderito il Prefetto, il Ministro per le Armi e Munizioni, il Ministro delle Colonie, quelli delle Finanze, dell'Industria e Commercio, il Ministro della Marina, quelli del Tesoro e della Pubblica Istruzione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-27

Risse. — Ieri sera in via Flaminia per futili motivi vennero a lite l'operaio Martelli Umberto di a. 28 ab. in via Ripetta 54 e Fioroni Pasquale di a. 79 ab. in via Margutta 7.

Dopo uno scambio di vivaci parole vennero alle mani ed il Martelli fu ferito con un coltello al ventre.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato in pericolo di vita. Il feritore fu arrestato dagli agenti della Delegazione Flaminia.

Disgrazie. — Il decoratore Enrico De Giovanni di a. 60, l'altra notte rientrando in casa, in via del Cipresso 6, è precipitato nella tromba delle scale, riportando varie fratture. E' stato ricoverato all'ospedale della Consolazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 3 Dicembre — S. Franc. Saver.

Leva il sole alle 7.21 m. — Tramonta alle 4.36

Leva la luna alle 9.20 a. — Tramonta alle 10.51 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5

Incastro

Se tra pianta che dà frutta
Casca chi non è ignorante
Vien cittade che costrutta
Nell'Italia è fra le tante.

Spiegazione del giuoco precedente:
L'-oro-l'ò-gi-io — L'OROLOGIAIO

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Dicembre 1917 — La 1.a Custodia vende gli ori 27 Ottobre 1916.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera alle 21 la Compagnia Grammatica rappresenterà per la prima volta una delle migliori commedie di G. Giacosa dal titolo: *Il più Forte*, non più eseguita a Roma da varii anni. Domani sera terza replica a richiesta generale della bellissima commedia di Donnay, che nel pomeriggio di ieri ebbe nell'interpretazione di Irma Gramatica il più caloroso successo.

Argentina. — Colle due rappresentazioni di ieri si chiuse in questo teatro la breve e fortunata stagione della Compagnia del « Teatro romantico » Renzi Gabrielli. Tutti gli artisti furono festeggiatissimi.

Valle. — Stasera si darà *Il Pomo della Discordia*.

Rammentiamo per domani la prima rappresentazione della nuova commedia di Amerigo Guasti. *Tre Atti*.

Nazionale. — Sempre *La Follia del Tango* che ancora stasera si replica.

Adriano. — La graziosa operetta *I moschettieri* che ebbe lietissime accoglienze nelle due rappresentazioni di ieri si replicherà anche stasera.

Manzoni. — Due sale affollatissime ieri per la replica della brioso commedia *L'Albergo del silenzio*. Stasera *La signorina Cocheani* protagonista... Vincenzo Scarpetta.

Morgana. — Teatro gremito in entrambe le rappresentazioni di ieri. In *Addio Giovinezza* che la Boschi eseguì con grande impegno molti applausi ebbero tutti i valorosi comici della « Roma ». Nella serale *La Duchessa del Bal Tabarin* che era molto attesa perchè annunziata in una nuova edizione, suscitò gran de ilarità. Oggi si rappresenta *La Signorina del Cinematografo* uno dei cavalli di battaglia della Compagnia. In settimana spettacolo d'onore del M. Cancei.

RIAPERTURA DELL' « ARGENTINA »

Coll'entrante settimana la « Drammatica Compagnia di Roma », riprenderà le recite interrotte nel luglio scorso, svolgendo un repertorio che il direttore Ernesto Ferrero anche per quest'anno ha preordinato con sapiente cura. Si annunzia già per il primo periodo della stagione *L'Arduino d'Ivrea*. Si studia il dramma *Gli ultimi barbari* di quell'Alfredo Oriani che morì, non abbastanza apprezzato nell'ingegno originalissimo.

Fra le prime novità la Compagnia darà *Lupo* di Guido Clerici, scrittore quasi sconosciuto fino a ieri, che ha testè conquistato con questo lavoro il pubblico fiorentino, riportando un autentico grande successo. Si darà pure, novissima, una brioso commedia di Augusto Novelli.

Ancora: si annunzia la *Prigione* del valoroso Luigi Morselli. Si riporteranno sulla scena, dopo tanti anni, di oblio *La Rosena* di Camillo Antona Traversi. Si riprenderà *Il Ridicolo* di Paolo Ferrari.

Si pensa anche di riprodurre la *Mostellaria* di Plauto.

Come si vede la Direzione della Stabile ha informato il suo programma a quella serietà d'intendimenti, che rende pur compatibile con l'ora presente il sollievo spirituale di un teatro di buona prosa.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il più forte*, ore 21.
Valle. — *Il pomo della discordia*, ore 21.
Nazionale. — *La Follia del Tango*, ore 21.
Adriano. — *I Moschettieri*, ore 20.45.
Manzoni. — *La signorina Cochelicot*, ore 21.
Morgana. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 in poi.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ricevette i Ministri Alfieri, Berenini, Ciuffelli, Dari e Sacchi, che sottoposero alcuni decreti alla firma di S. A. R.

Pro famiglie richiamati alle armi

Il R. Console d'Italia a S. Salvador (Centro-America) ha promosso una sottoscrizione a favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi.

La sottoscrizione ha finora fruttato L. 6.437,30.

Ministero Esteri

(F) **New York, 2.** — L'Ambasciatore d'Italia, conte Di Cellere, ha presieduto una grande cerimonia al Bazar Hero Land, nell'Esposizione degli alleati.

Il conte Cellere ha detto: Sul Piave i soldati d'Italia scrivono una delle più meravigliose pagine di tutta la nostra esistenza nazionale. Noi celebriamo ora la gloriosa cooperazione di tutti gli alleati. Dietro il fronte le innocenti vittime della guerra chiedono assistenza. Siamo generosi dei nostri beni, mentre i nostri fratelli sono generosi nelle loro vite per l'Italia e per l'umanità. La nobile America si è unita a noi per raggiungere il sublime ideale, per il quale combattiamo e per il quale otteniamo di qui aiuto morale e materiale. Mostriamo che, richiesti, noi diamo volentieri. Facciamo che la pace sia una solenne affermazione di solidarietà e di spirito di sacrificio.

I passaporti per gli Stati-Uniti.

Chi voglia recarsi agli Stati Uniti deve d'ora innanzi munirsi di passaporti o di altro documento ufficiale, corredati di fotografia firmata ed autenticata, i quali comprovino la identità e la nazionalità di lui. Occorrono inoltre il visto dell'agente consolare degli S. U. residente nel paese nel quale s'inizia il viaggio ed il visto delle autorità americane residenti nei luoghi dell'imbarco.

La domanda di passaporto deve essere accompagnata da tre esemplari della fotografia del richiedente e da un documento attestante la ragione del viaggio.

Ministero Armi e Munizioni

Per la liquidazione degli infortuni avvenuti in zona di guerra.

Demmo già notizia del D. L. 18 ottobre 1917, col quale su proposta del Ministro per le Armi e Munizioni, veniva istituita una Commissione per la liquidazione degli infortuni in zona di guerra.

A far parte di detta Commissione, presieduta dal comm. Carbonelli, cons. di Stato, sono stati chiamati l'on. Cabrini, il comm. Broiferio, il comm. Bergoni, il comm. Falciani, il magg. Amante, il capitano dott. Carossi, il capitano avv. Provenzani e l'avv. Pardini.

La Commissione si è riunita l'altro ieri ed ha iniziato subito lo studio delle questioni di massima, il quale peraltro non intralcia le liquidazioni, che saranno anche esaminate fin dalle prime adunanze. La specialità di questa Commissione si è che essa stessa delibera ed esegue i pagamenti delle indennità con fondi messi direttamente a sua disposizione e così vengono eliminate tutte le lungaggini derivanti dalle esigenze burocratiche.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti:

Da Ravenna: Ceppi Ancarani prof. Teresita; Tabanelli Pietro; Babini Enzo; Conti Clementina; Cavallazzi Napoleon Malvina; Bisi Domenico; Nanni prof. G.; Danesi Marcello; Badessi Adriana; Venturini Velia; Calassi Ettore; Giuliani Mario.

Da Catania: signora Elfoni; Edith Saranow; Siragusa Fariito; Loreflce-Golfo; Caterina e Nannina signora Franck; Franck Mignucco Marianna; Maggiotto Vienna; Maggiotto Venezia; signora Scuto; on. Giuseppe De Felice Giuffrida; Ardizzoni tenente Carlo Poli cap. avv. Filippo; marchesa S. Elia; Beninati Vittorina; Staderini Cesarina; Trombadore Caterina; Trombadore avv. Orazio; Clementi Landolina; Clementi prof. C.; Tomaselli - Clementi; Clementi Giovannina; Tomaselli dott. Antonio; Tomaselli Marano Maria; Tomaselli Marano Titina; Tomaselli Marano Elena; miss. Grant; Marano Nellina; Tomaselli Marano; Vignali Eugenia; Costanzo Emilia; Platania Amalia; Costanzo Giuseppina; ing. Acampora; Acampora Angelina; Acampora Francesca; Riviera Matilde Niceta Fiorini Irma.

Ministero Istruzione

Nella udienza del 2 XII 1917 il Min. ha sottoposto alla firma luog.le, tra gli altri i seguenti decreti:

1° Decreto con cui è autorizzata l'accettazione della donazione di L. 100mila fatta dal comm. Besso alla Casa di Dante in Roma per l'acquisto di una sede degna.

2° Id. che approva il conferimento di una pensione accademica al prof. Carlo Salvioni, membro effettivo del R. Istituto Lombardo di Scienze e lettere;

3° Id. che modifica l'art. 4 dello statuto organico del Collegio Convitto Serristori di Castiglione Fiorentino;

4° Id. con cui è deferito il diploma di benemerenza di 1ª classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, a suor Vincenza Parodi, di Cagliari.

5° Id. con cui è respinto il ricorso del m. Loreto Bisceglia di Aversa, contro il provvedimento che gli negava il diritto a conseguire l'aumento del 15% sullo stipendio legale;

6° Id. id. del m. Virgilio Masante contro il provvedimento che annullava di ufficio il suo trasloco dalla scuola facoltativa di Monforte d'Alba a quella obbligatoria di Perigliano;

7° Id. con cui il prof. Alberto Giuseppe Micai, ord. di disegno, nei rr. istituti tecnici, è collocato a riposo.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per l'industria delle pelli.

La stazione sperimentale di Napoli per l'industria delle pelli verrà riorganizzata e trasformata tecnicamente dal Ministero così da corrispondere allo scopo in modo perfetto.

Essa verrà corredata d'un impianto modello per la concia rapida della suola e del cuoio pesante, la quale dovrà sostituire l'attuale metodo di concia mercè i sugheri e la corteccia di quercia in uso specialmente nel Mezzogiorno.

Oltre a tale industria, la Stazione darà incremento altresì a quella degli estratti concianti ed all'altra della tomaia la cui materia prima è abbondante in Italia.

Informazioni estere

FRANCIA

◆ (F) **Parigi, 2.** — Il *Temps* pubblica un articolo del suo corrispondente Jean Carrère sull'on. Orlando e la letteratura francese. Egli dice che l'on. Orlando fa parte di quell'eletta schiera di uomini straordinariamente colti, che si sono particolarmente assimilati la letteratura francese, che l'amano e la praticano che l'hanno penetrata a fondo e nello stesso tempo ne sono essi stessi penetrati.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 dicembre, a lire 152.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 dicembre a tutto il 8 dicembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 152.20.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali